

## SOGGETTI, FUNZIONI, VALORI E CAPACITÀ DEI LINGUAGGI

La comunicazione procede per gradi e si serve di linguaggi che si basano sulle funzioni che essi manifestano e che sono state molto ben descritte dal filosofo Karl Popper.

- 1) **Funzione espressiva:** consistente nell'esprimere all'esterno uno stato interiore (un termometro, un semaforo esprimono un loro *stato*).
- 2) **Funzione segnaletica:** consistente nella validità di segnalazione (il termometro può segnalarci che fa freddo, il semaforo può segnalarci che c'è via libera o meno). La funzione segnaletica è quindi di grado superiore a quella espressiva perché la presuppone.
- 3) **Funzione descrittiva:** (tipica dei linguaggi volontari) che presuppone le prime due e la cui caratteristica più rilevante è che mediante essa è possibile descrivere situazioni o circostanze complesse.
- 4) **Funzione argomentativa:** che aggiunge alle altre tre funzioni la possibilità di rendere soggettivamente valido o non valido il messaggio<sup>1</sup>.

Popper riferisce poi queste quattro funzioni a quattro forme della materia vivente presente sul pianeta (piante, animali, *forse* api ed essere umano) traendone conclusioni fondanti della loro differenza.

---

<sup>1</sup> Karl R. Popper, *Logica della ricerca e società aperta*, Dario Antiseri (a cura di), Editrice La Scuola, Brescia 1989, p. 195.

		MITTENTE		DESTINATARIO	
		Funzioni	Valori	Capacità	
animali piante	forse le api	4	argomentativa	Valido	Validativa
				Non valido	Invalidativa
		3	descrittiva	<b>FALSO</b>	Falsificativa
				<b>VERO</b>	Verificativa
2	segnaletica	Efficiente	di significazione		
		Inefficiente			
1	espressiva	Rivelare	di rivelazione		
		Non rivelare			

} **Essere umano**

Ciò che distingue dall'uomo le api o altri animali sociali è l'incapacità del loro codice genetico di utilizzare la funzione descrittiva in maniera diversa da quella rispondente al valore **VERO**.

È noto, infatti, che le api esploratrici (bottinatrici) inscenano all'entrata dell'alveare una vera e propria "pantomima volante" mediante la quale comunicano con straordinaria esattezza alle loro sorelle operaie distanze e direzioni in cui si trovano le piante da cui trarre il miele. Sia le bottinatrici, così come le operaie, sono però incapaci di rendere una descrizione falsa o che possa essere intesa come tale.

Resta, dunque, per le api, l'impossibilità di una scelta interpretativa. Il segnale è solo Vero.

Per l'essere umano, invece, qualsiasi descrizione può essere Falsa o Vera ed è questa **capacità di scelta** che va sottolineata perché è appunto questa che determina l'assoluta incertezza di qualsiasi tipo di comunicazione. Non solo. Ma anche qualora si fosse scelto di credere vero il contenuto di una comunicazione, per l'essere umano esiste sempre la possibilità di ritenere quel valore VERO, Non Valido o, al contrario, ritenuto FALSO, considerarlo Valido.

Sono appunto queste possibilità e capacità del linguaggio umano a rendere possibile la rappresentazione e dunque il fenomeno narrativo.